



Sito web: [www.provincia.cuneo.it](http://www.provincia.cuneo.it)

E-mail:

[ufficio.valutazioneimpattoambientale@provincia.cuneo.it](mailto:ufficio.valutazioneimpattoambientale@provincia.cuneo.it)

P.E.C.: [protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it](mailto:protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it)

**DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE  
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO  
UFFICIO V.I.A.**

Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax

0171445560

2012/08.09/000160-01

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO DI IMPIANTO IDROELETTRICO CON DERIVAZIONE DAL TORRENTE NEVA, NEL COMUNE DI GARESSIO.

PROPONENTE: MONDO ENERGIA S.R.L., VIA MONTEBELLO N. 17, 10064 - PINEROLO.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

#### IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 21.10.2015 con prot. n. 99037, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex artt. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4, della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., presentata da parte del Sig. Dario Ughetto, legale rappresentante di Mondo Energia S.r.l., con sede legale in Via Montebello n. 17, 10064 - Pinerolo.
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta". Sebbene sotto soglia, il progetto viene sottoposto alla verifica di assoggettabilità alla VIA in forza dell'entrata in vigore del D.M. 30.3.2015 (Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116), essendo le opere collocate in area che ricade nei criteri stabiliti dal citato D.M. (area boscata).
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento dal 30 ottobre al 14 dicembre 2015;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 102338 del 30.10.2015, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risulta unicamente pervenuto il contributo istruttorio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Torino, Asti, Cuneo, Biella, Vercelli che, con nota prot. ricev.to n. 115694 del 10.12.2015, ha comunicato che per poter formulare eventuali osservazioni in merito agli aspetti di natura paesaggistica, sono necessari i seguenti approfondimenti:

- adeguata documentazione fotografica dello stato dei luoghi interessati dal progetto ed approfondimento dell'impatto finale dal punto di vista paesaggistico mediante foto inserimenti realistici da diverse distanze e con differenti orientamenti;
- relativamente alla posa interrata, in area boschiva, dei primi 90 metri della condotta forzata vengano inquadrati graficamente ad un livello planimetrico complessivo gli abbattimenti arborei previsti, sia in fase di cantiere sia permanenti, indicandone puntualmente la posizione e quantificandone l'entità e la presenza di eventuali essenze di pregio.
- Nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- Il progetto prevede di realizzare un'opera di presa sul torrente Neva, alla quota di 521,28 m s.l.m. per un prelievo massimo di 138 l/s e medi di 79 l/s per ottenere una potenza nominale media di 29,4 kW e massima di 51,4 kW su un salto nominale di 38 m. L'opera di presa sarà posizionata circa 120 m più a monte di quella preesistente; il canale di derivazione e la condotta forzata si svilupperanno in sponda idrografica destra; l'installazione dei gruppi di produzione avverrà all'interno di un fabbricato esistente che in passato era adibito a mulino e a fucina, che già sfruttava una derivazione ad uso forza motrice.

superficie bacino sotteso	11 kmq
portata max derivata	138 l/s
portata media naturale	295 l/s
portata media derivata	79 l/s
portata media sottratta	27%
DMV rilasciato	50 l/s + modulazione A 10%
quota opere di presa	520,50 m s.l.m.
quota restituzione	482,50 m s.l.m.
lunghezza condotta forzata	170 m
diametro condotta	500 mm
salto nominale	38 m
scala risalita ittiofauna	non prevista
potenza media nominale	29,4 kW
potenza max nominale	51,4 kW
potenza effettiva media	25 kW
potenza effettiva max	43,6 kW
producibilità annua	222.277 kWh
turbina	n. 2 Francis

- In data 11 gennaio 2016, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

#### **Dato atto che**

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

**Richiamata** la normativa di legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

**Vista** la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 16 del 29 gennaio 2015 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

**Atteso** che tutta la documentazione è depositata agli atti.

**Vista** la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

**Visto** il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

**Vista** la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

**Visto** il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

**Visto** lo Statuto.

**Visto** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

**Vista** la nota prot. ricev.to n. 115694 del 10.12.2015 pervenuta da parte del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Torino, Asti, Cuneo, Biella, Vercelli, in premessa richiamata.

**Considerato** l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 11 gennaio 2016, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

### DISPONE

**1. DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 21.10.2015 con prot. n. 99037 da parte del Sig. Dario Ughetto, legale rappresentante di Mondo Energia S.r.l., con sede legale in Via Montebello n. 17, 10064 - Pinerolo, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico -sulla base dei contenuti della documentazione presentata- è emerso che la realizzazione della derivazione in esame comporterà una parziale alterazione della componente paesaggio nonché potenziali interferenze a carico della popolazione ittica e degli habitat acquatici connotanti il tratto idrico in esame, non così significativi e rilevanti da richiedere l'assoggettamento a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, **ma tali da imporre il rispetto delle prescrizioni di seguito indicate** al fine di contenere e limitare detti effetti negativi; le prescrizioni che seguono sono **da ritenersi vincolanti ai fini dell'eventuale rilascio dei successivi provvedimenti necessari alla realizzazione degli interventi proposti.**

- a) Considerato che l'ubicazione dell'opera di presa prevista in progetto comporterebbe la compromissione del salto d'acqua esistente, che costituisce un elemento di valore scenico connotante il corso d'acqua oggetto d'intervento ed il contesto circostante, **l'opera di presa deve essere rilocalizzata a valle del salto naturale predetto**, anche in conformità con le prescrizioni di cui all'art. 14, comma 10, lett b. delle Norme di Attuazione del nuovo Piano paesaggistico regionale adottato dalla Giunta regionale con D.G.R. 8 maggio 2015, n. 20-1442.
- b) Deve essere garantita l'integrale conservazione della vegetazione caratterizzante il corso d'acqua ante operam.
- c) Rilevato che la portata minima di rilascio indicata a progetto, pur modulata, non offre sufficienti garanzie per il mantenimento delle biocenosi che connotano l'ambiente torrentizio di riferimento, né garantisce la conservazione di una qualità biologica adeguata, tenuto conto che il corso d'acqua interessato dalla captazione presenta attualmente caratteri di completa naturalità e che ospita specie di elevato pregio conservazionistico, deve essere rivalutato, in aumento, il valore della portata di rilascio da lasciar defluire in alveo.
- d) **In recepimento di quanto indicato dall'Ufficio provinciale Caccia Pesca Parchi nel corso dell'istruttoria, deve essere svolto, antecedentemente al rilascio della concessione di derivazione e dei titoli autorizzativi per realizzare e mettere in esercizio l'impianto di derivazione, il monitoraggio sia del gambero di fiume sia della fauna ittica presente nel tratto di interesse, attraverso una serie di campionamenti mirati, le cui modalità, periodicità e durata debbono essere concordate con Arpa – Dipartimento di Cuneo –**

e) Come dichiarato a pagg. 47 e 48 nello Studio preliminare ambientale, il progetto sia corredato da un piano di monitoraggio sito specifico nei medesimi punti oggetto di campionamento ante operam, incentrato sulle componenti maggiormente interferite dalle opere ed interventi, da effettuarsi durante la fase di cantiere e durante i primi tre anni dall'entrata in esercizio dell'impianto, in modo tale da poter effettuare un confronto significativo con la situazione individuata antecedentemente alla realizzazione dell'intervento. I futuri campionamenti macrobentonici andranno modulati nei diversi periodi dell'anno (inverno, primavera ed autunno) per avere un quadro migliore e più approfondito della funzionalità biologica del corpo idrico. I risultati dei monitoraggi dovranno essere inviati ARPA – Dipartimento di Cuneo ed alla Provincia di Savona – che effettueranno le opportune valutazioni in merito.

⇒ **Qualora l'intervento, adeguato alle prescrizioni di cui sopra, conseguisse tutte le autorizzazioni necessarie per essere realizzato e messo in esercizio, il proponente è tenuto al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni in corso d'opera, a fine lavori ed in fase di esercizio dell'impianto:**

- f) Gli interventi in alveo od azioni che producano un eccessivo trasporto solido e torbidità, devono essere opportunamente programmati nei tempi e nei modi, al fine di evitare di arrecare danni all'ittiofauna, in particolar modo nella fase di riproduzione e primo accrescimento degli avannotti. Prima della realizzazione delle opere che interessano direttamente l'alveo, il proponente dovrà comunicare con congruo anticipo la data di inizio dei lavori all'ufficio provinciale Vigilanza del Settore provinciale Politiche agricole, Parchi e Foreste, al fine di consentire eventuali interventi a tutela dell'ecosistema acquatico interessato. In ogni caso, gli interventi che interessano direttamente il rio devono essere preceduti dal recupero e dallo spostamento dell'ittiofauna eventualmente presente, in luoghi più sicuri, dandone preventiva comunicazione al medesimo ufficio succitato.
- g) Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. In particolare, le eventuali eccedenze dei terreni di scavo non utilizzati per opere di riempimento, devono essere recuperate presso le imprese locali di costruzione o conferite a discariche autorizzate; tale materiale non deve essere depositato, neppure temporaneamente, sulle aree di cantiere, ma avviato subito alla destinazione finale. Il materiale di risulta degli scavi deve essere gestito come previsto nella parte quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
- h) Per le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio che dovessero essere realizzate per l'esecuzione delle opere e per il passaggio della condotta, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero ed il ripristino morfologico e vegetativo dei siti in modo da ricreare quanto prima le condizioni di originaria naturalità.
- i) Nel caso di sostituzione di olio lubrificante, riparazione e/o sostituzione di pezzi meccanici ed idraulici, dovrà essere garantita l'idonea procedura di raccolta e di smaltimento dei rifiuti suddetti, secondo le normative vigenti. Il produttore del rifiuto dovrà tenere a disposizione degli organi di controllo il registro di carico e scarico rifiuti e il formulario di identificazione che consentono di documentare il regolare svolgimento della gestione dei rifiuti, dalla loro produzione al loro trasporto fino alla destinazione finale.

### STABILISCE

2. che qualora l'intervento conseguisse tutte le autorizzazioni necessarie per essere realizzato e messo in esercizio, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori:
- all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
  - all'ufficio Vigilanza del Settore provinciale Politiche agricole, Parchi e Foreste, al fine di consentire eventuali interventi a tutela dell'ecosistema acquatico interessato.
3. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

**INFORMA**

4. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE  
dott. Alessandro RISSO